



RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale



AST TERNI, RAGGIUNTO ACCORDO, SOLO ESODI VOLONTARI, NO CIGS

di Massimiliano Di Giorgio

L'ARTICOLO INTEGRALE DELLA REUTERS PUBBLICATO ALLE ORE 15.35

La delegazione Uilm per AST al MiSE guidata dal Segretario nazionale Mario Ghini (foto di Guglielmo Gambardella)

E' stata raggiunta l'intesa tra governo, sindacati e Ast Terni sul futuro dello stabilimento umbro della società controllata dalla multinazionale tedesca dell'acciaio, ThyssenKrupp. Lo hanno annunciato il sottosegretario al Welfare, Teresa Bellanova, e il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini al termine di un negoziato durato oltre quattro mesi e costato ai lavoratori 35 giorni di sciopero.

L'accordo prevede che tutti i 290 lavoratori in esubero escano volontariamente con incentivi, mentre l'azienda ha rinunciato a chiedere la cassa integrazione straordinaria.

Ast produrrà almeno 1 milione di tonnellate di acciaio colato all'anno e investirà 100 milioni l'anno per aumentare l'efficienza di due forni e ampliare la rete commerciale.

"Io ho firmato, stanno completando le altre firme con tutti i sindacati", ha detto Bellanova uscendo dal ministero dello Sviluppo economico.

"Non c'è nessuna clausola finale, non ci sono esuberanti da gestire. E' stata tolta dal tavolo la richiesta dell'azienda di cassa integrazione straordinaria e c'è l'impegno che, di fronte a richieste di appalti, si guarderà alle aziende che avranno rapporti di appalto con Thyssen", ha aggiunto il sottosegretario.

Inizialmente l'azienda puntava a oltre 530 esuberanti, diminuiti poi a 290 anche dopo la mediazione del governo, finalizzati a ridurre i costi di circa 100 milioni di euro, 30 dei quali attraverso un taglio del costo del lavoro.

Secondo Ghini, l'accordo prevede anche l'aumento della produzione a freddo, con un obiettivo di 700.000 tonnellate all'anno, con il completamento della nuova linea a freddo.

"Per quanto concerne il contratto integrativo, con decorrenza retroattiva dal primo ottobre 2014, si è condiviso un testo che prevede il mantenimento delle maggiorazioni per il lavoro notturno, premio di produttività, indennità di chiamata e l'indennità di presenza domenicale", ha detto il sindacalista in una nota.

"Credo che domani i lavoratori daranno [durante le assemblee] il sostegno che merita a questo accordo", ha concluso Bellanova.

L'attuazione del piano sarà verificata ogni sei mesi.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 3 dicembre 2014